

CooperAttivamente



Progetti, Bandi, Opportunità

Bando Culturability: Rigenerare spazi da condividere

La **Fondazione Unipolis** indice il bando nazionale "culturability – rigenerare spazi da condividere" per sostenere progetti innovativi in ambito culturale e creativo che favoriscano processi di rigenerazione, recupero e rivitalizzazione di spazi dismessi o, al momento, con altre destinazioni d'uso, determinando un impatto sociale positivo per le comunità di riferimento. Oltre ad essere destinato ad imprese e cooperative, la partecipazione al bando è aperta anche a team informali - composti prevalentemente da giovani under 35 - alla condizione che, nel caso siano selezionati fra i 15 finalisti, venga dichiarato un formale impegno a costituirsi giuridicamente in una organizzazione che risponda ai requisiti indicati dal regolamento.

Con questo bando, Fondazione Unipolis mette a disposizione **risorse per complessivi 450 mila euro**, articolate in contributi di natura economica per lo sviluppo dei progetti selezionati, erogazione di servizi di formazione e accompagnamento per l'empowerment dei team proponenti, rimborsi spese per partecipare alle attività di supporto.

La call è aperta dal 22 febbraio al 20 aprile 2018. Tra le proposte pervenute e valutate ammissibili, saranno selezionati 15 progetti che beneficeranno di una prima fase di attività di formazione e mentoring. A seguito della presentazione di un ulteriore e più completo dossier, fra questi verranno selezionati 6 progetti, che beneficeranno di un ulteriore percorso di accompagnamento individuale e di un contributo economico a fondo perduto di 50 mila euro ciascuno, per implementare le attività proposte per lo sviluppo del progetto.

Per ulteriori informazioni visitate il sito <https://bando2018.culturability.org/>

Premio Lifebility Award

Prende avvio l'ottava edizione di Lifebility Award (LB8), concorso nato nel 2009 per volontà dei Lions, che premia **studenti e lavoratori di età compresa fra i 18 e i 35 anni con un'idea innovativa e realistica rivolta al sociale e in grado di migliorare, semplificare e rendere fruibili "a costi sostenibili" i servizi pubblici e privati della comunità.**

L'obiettivo del concorso è stimolare i giovani a sviluppare proposte progettuali indirizzate al miglioramento della vivibilità in senso ampio. Per sostenere questo obiettivo Lifebility ha scelto di premiare i più meritevoli tra di loro, introducendoli nel mondo del lavoro, integrando così la preparazione universitaria con un ponte fra scuola e lavoro.

Per questa ottava edizione il premio per i 12 Finalisti consiste in un tutoring personalizzato di circa un mese in collaborazione con Prospera, al fine di migliorare il proprio business plan, oltre a uno o due viaggi per andare alla scoperta direttamente a Bruxelles dell'importanza della Corporate Social Responsibility (CSR), delle facilitazioni che la Comunità europea mette a disposizione per i progetti innovativi e infine dei trend di sviluppo dell'economia delle nuove realtà aziendali presso centri di eccellenza europei.

Premio: incentivo pari ad euro 10.000. Inoltre, partner del Lifebility Award offriranno progetti di incubazione per le StartUp e STAGE presso aziende.

Termine ultimo per presentare la propria candidatura: **31 maggio 2018.**

Per ulteriori informazioni visitate il sito www.lifebilityaward.com.

Notizie dalle Cooperative

'Coop per la scuola'. Assegnati premi per 756 mila euro

Conclusi finalmente gli ordini, si può tracciare il consuntivo dell'edizione 2017 di 'Coop per la scuola', l'iniziativa di **fidelizzazione** a sfondo solidale promossa dalle tre Cooperative del Nord Ovest, per sostenere gli istituti scolastici dei rispettivi territori. Quest'anno si sono iscritte quasi **900 scuole**, da tutta la Liguria e dai territori di Ovada, Novi Ligure e Mondovì, dove Coop è presente con i propri punti vendita. Raccogliendo oltre 8 milioni di bollini hanno richiesto 4.603 premi, pari a un valore commerciale di 756.724 euro. Questa iniziativa è molto utile per le scuole – come spiegano molti docenti interpellati sull'argomento - perché i finanziamenti statali non consentono di acquistare molte attrezzature. I bollini raccolti e consegnati agli istituti, hanno permesso loro di ordinare diversi premi, soprattutto **computer e tablet**.

Alla scoperta delle bellezze della Liguria con Enjoy Genova: gli appuntamenti di Marzo - Aprile

Continuano gli appuntamenti con "EnjoyGenova", un cartellone di itinerari alla scoperta dei tesori archeologici, artistici e architettonici di Genova e della Liguria, pensato per i genovesi doc o per chi per un giorno lo vuole diventare.

La nuova proposta di turismo culturale, a cura di Cooperativa Archeologia e Cooperativa Terramare, svela la città da un punto di vista nuovo: quello di archeologi, restauratori ed esperti.

Ecco i prossimi appuntamenti:

07 Aprile, ore 15. Su e giù per Porta Soprana di Sant'Andrea

Un viaggio nel tempo insieme per conoscere il più importante tra i varchi monumentali che nei secoli protessero la città e furono al tempo stesso simbolo della sua potenza e superba grandezza.

Aiutati da numerose immagini, nella sala conferenze del Museo di Sant'Agostino si scopriranno i segreti della sua costruzione alla metà del XII secolo, le modifiche via via intercorse, i radicali restauri avviati nel 1882 da Alfredo d'Andrade, la sua realtà attuale in rapporto non solo alle altre difese cittadine succedutesi nella storia, ma anche ad analoghe antiche architetture militari in altri contesti italiani e stranieri. Senza tralasciare l'acquedotto che distribuiva l'acqua del Bisagno a tutta Genova correndo lungo la cinta muraria.

Seguirà una passeggiata lungo le Mura del Barbarossa, che comprenderà anche la salita sulle torri della Porta e il percorso lungo il camminamento di ronda, di solito in gran parte inaccessibile.

In collaborazione con Giardini Luzzati, CoopCulture e Coop Zoe

Durata 2 ore e mezza circa. Prezzo visita euro 12, soci Coop, aderenti FAI e tesserati Giardini Luzzati euro 8

08 Aprile, ore 14.30. La memoria dei luoghi: il ghetto ebraico

EnjoyGenova organizza un viaggio nel ghetto ebraico di Genova attraverso un percorso sulla memoria storica dei luoghi.

Il termine Ghetto ha origini incerte e verosimilmente deriva dal veneziano getto (o getto) nome con cui si indicava la fonderia dei metalli. E fu proprio in una zona di Venezia, presso cui esisteva un'antica fonderia in disuso, che nel 1516 venne istituito il primo ghetto o getto della storia. Genova mantenne per circa un secolo un atteggiamento duro nei confronti degli Ebrei, tanto che per un certo periodo nel XVI secolo vennero anche costretti a indossare un segno distintivo di riconoscimento e ostacolati in varie forme a rimanere in città. Nel XVII secolo, però, la decisione presa dai Serenissimi dopo la peste del 1656, stabilendo il "porto franco" e consentendo l'inserimento degli ebrei, cambia qualcosa allo scopo di dare impulso agli affari della città diminuiti drasticamente per via della pestilenza. Così nel 1660 viene inaugurato il **"ghetto" nella zona piazzetta Fregoso, Via del Campo e Vico Untoria**. L'area, ospitava la **Sinagoga**, ed era provvista di cancelli le cui chiavi erano affidate a pubblici ufficiali, detti Massari, che si occupavano di chiuderli la sera e riaprirli la mattina, affinché tra ebrei e genovesi non avvenisse alcun contatto che non fosse di lavoro. Con le stesse modalità di "reclusione" il ghetto nel 1674 venne trasferito al **Sestiere del Molo, in Piazza dei Tessitori**. I genovesi mitigarono molto i comportamenti antisemiti imposti in altre città in nome degli affari e dei soldi, ma costrinsero comunque tutti gli ebrei residenti a Genova a sermoni obbligatori, atti a persuaderli del loro falso credo, presso la **Chiesa delle Vigne** o a quella di **S. Siro**.

Durata 2 ore. Prezzo visita: euro 12, soci Coop e tesserati Giardini Luzzati euro 10, bambini euro 6.

11 Aprile, ore 15.00. Divagazioni su San Silvestro

L'ultimo giorno dell'anno è dedicato a san Silvestro papa, morto a Roma il 31 dicembre 335. Figura complessa, tra storia e leggenda. Contemporaneo dell'imperatore Costantino, che gli avrebbe fra l'altro trasmesso la giurisdizione civile sulla città di Roma e su tutto l'impero romano d'Occidente con la celebre Donazione di Costantino: in realtà un clamoroso falso prodotto dalla Chiesa nell'ottavo secolo per giustificare il proprio potere temporale e la supremazia del papato sull'impero,

smascherato nel 1440 dal filologo umanista Lorenzo Valla.

A Genova, sulla vetta della Collina di Castello, gli venne intitolata nel medioevo la chiesetta all'interno della residenza fortificata del vescovo il quale, fino alla costituzione del Comune alla fine del secolo XI, deteneva da tempo immemorabile potere religioso e politico assieme. Demolita e ricostruita più vasta alla metà del XV secolo dalle suore domenicane subentrate all'arcivescovo, fu ulteriormente modificata e ingrandita in epoca barocca. Distrutta nei bombardamenti della seconda guerra mondiale, al suo posto sorge ora parte della Facoltà di Architettura.

In collaborazione con i Giardini Luzzati

Durata 2 ore e mezza. Prezzo visita euro 12, soci Coop, aderenti FAI e tesserati Giardini Luzzati euro 10

14 Aprile, ore 14.30. Dentro le luci, le ombre e le distorsioni di Andrè Kertész (mostra fotografica a Palazzo Ducale).

Una visita condotta dal fotografo Matteo Mac Nicolai alla retrospettiva dedicata a André Kertész, un grande maestro della fotografia del Novecento. Attraverso un excursus delle sue opere, lungo oltre 50 anni di carriera, faremo un viaggio nel "quotidiano", di quello che poteva sembrare banale prima che l'artista gli donasse uno sguardo nuovo. Kertész seppe squarciare l'umile monotonia tramite prospettive nuove e rivoluzionarie, create sapientemente da linee nate da contrasti tra luce e ombra, capaci di guardare oltre il visibile, cogliendo la semplicità della vita.

Un modo originale per entrare dentro le luci, le ombre e le distorsioni della fotografia di André Kertész guidati attraverso il punto di vista di un fotografo professionista.

Durata 1,5 ore. Prezzo visita euro 12, soci Coop e tesserati Giardini Luzzati euro 10, bambini euro 6. Ingresso alla mostra 10 euro intero, 8 euro ridotto

21 Aprile, ore 15.00. Casa di Colombo e Chiesa di Sant'Andrea

Con Ferdinando Bonora, si esplorerà una delle più frequentate mete turistiche di Genova, conosciuta dagli stessi genovesi meno di quanto meriterebbe. La visita sul posto sarà preceduta dalla consueta conversazione introduttiva e di inquadramento generale con diapositive, presso la sala conferenze del Museo di Sant'Agostino.

In collaborazione con Giardini Luzzati, CoopCulture e Coop Zoe

Durata 2 ore e mezza circa. Prezzo visita euro 12, soci Coop, aderenti FAI e tesserati Giardini Luzzati euro

28 Aprile, ore 15. Sarzano e dintorni (conferenza itinerante) – Museo Sant'Agostino.

I moderni Giardini Luzzati si aprono in una zona che per secoli fu periferia dell'antica Genova e che oggi, pur trovandosi in pieno centro cittadino, mantiene il carattere di affascinante e tranquilla area marginale a cavallo delle Mura del Barbarossa, tra remote memorie di guerra (Campo Pisano), manifatture ricordate da epigrafi o toponimi desueti (cordami prodotti in piazza Sarzano; borgo Lanaioli, piazza dei Tessitori), notevoli esempi di edilizia popolare (molti dei quali ricostruzioni dopo il bombardamento navale francese del 1684), lavatoi, strade e piazze nuove (come piazza delle Erbe, stradone Sant'Agostino, il Ponte di Carignano), presenze ebraiche, chiese, oratori di confraternite, radicali sostituzioni urbanistiche nel corso del XX secolo e molto altro.

Il tutto in un contesto odierno di grande vitalità, dove è bello abitare, lavorare e trascorrere piacevolmente il tempo libero.

Numerose immagini, proiettate e commentate da Ferdinando Bonora nella sala conferenze del Museo di Sant'Agostino, introducono una passeggiata di esplorazione e scoperte in una parte di città ricca di suggestioni, ma misconosciuta ai più.

Durata 2 ore e mezza circa. Prezzo visita euro 12, soci Coop, aderenti FAI e tesserati Giardini Luzzati euro 8

25 Aprile, ore 15.00: Museo Archeominerario di Castiglione Chiavarese

Itinerario alla scoperta di un museo nuovo e originalissimo, il Museo Archeominerario di Castiglione Chiavarese (MuCast), che è costituito dal Museo Archeologico, piccolo, ma ricco di suggestioni, allestito nella ex-scuola della frazione Masso, la Galleria XX Settembre, che consente di fare un vero percorso di circa 400 metri in miniera, e il sito archeologico che ha permesso di scoprire quella che è risultata la miniera di rame più antica di tutta l'Europa occidentale. Con la guida sarà così possibile ricostruire la storia della produzione mineraria, calandosi nell'Età del Rame, toccando l'epoca tardoantica/bizantina e arrivando fino all'età moderna, per un'area che ha più di 5000 anni di storia raccontati tutti in questo particolarissimo museo. Durata 2 ore. Costo dell'attività euro 10, bambini euro 5.

29 Aprile, ore 15.00. Villa del Principe: fuori e dentro le mura di S. Tomaso

Visita guidata alla riscoperta del Borgo e delle mura di S. Tomaso e della più vasta e sontuosa dimora nobiliare della città di Genova: Villa del Principe. Un'occasione per riscoprire un punto dell'antica Genova sacrificato al "progresso" e di cui non si parla mai ed al contempo visitare un'antica dimora, che nonostante il suo ruolo diplomatico non fu mai censita nei cinque Rolli istituiti dalla Repubblica, a causa dell'ubicazione al di fuori delle mura. Il palazzo fu fatto costruire da Andrea Doria nel Cinquecento, ai margini della città, con uno spettacolare affaccio sul Golfo. Dimora privata ma al tempo stesso luogo di

soggiorno di tanti personaggi illustri come l'imperatore Carlo V, dal quale Andrea Doria ottenne l'indipendenza di Genova dalla Corona Spagnola e lo consacrò come Signore della città. Qui Andrea Doria diede vita ad una grande corte rinascimentale, di cui fecero parte importanti artisti come lo straordinario Perin del Vaga, che si occupò della decorazione e degli arredi di gran parte delle sale. Sicuramente il suo successore Giovanni Andrea I Doria lo arricchì e gli conferì un aspetto monumentale. Diede incarico a Marcello Sparzo di eseguire gli stucchi policromi sulle volte delle nuove sale aggiunte al nucleo originario e di realizzare nel giardino nord la famosa statua del Gigante, alta circa 8 metri, sovrastante la collina di Granarolo. Lo stesso giardino alla metà dell'Ottocento venne distrutto per far posto ai binari della ferrovia e al nuovo sviluppo residenziale e di cui rimangono labili tracce come la magnifica Grotta Doria. Oggi Villa del Principe è un museo pieno di tesori nascosti con affreschi, stucchi, arazzi, quadri, arredi intatti, che scopriremo insieme! ma non solo ... un'esperienza che consente al visitatore di fare un vero e proprio salto indietro nel tempo in un meraviglioso Rinascimento!

Durata 2 ore. Prezzo visita euro 12, prezzo speciale riservato ai soci Coop o tesserati Giardini Luzzati euro 10, bambini euro 6. Biglietto ingresso per i partecipanti EnjoyGenova euro 7. Biglietto ingresso giardino gratuito

Per informazioni e prenotazioni: Enjoy Genova: dal lunedì al Venerdì 9.30 – 14.30. Tel. 3351278679; turismo@archeologia.it; www.enjoygenova.it